



COMUNE DI SANFRONT

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N.18

OGGETTO:

Passaggio dipendenti comunali ad Unione Montana dei Comuni del Monviso. Provvedimenti.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **diciannove** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MEIRONE Rag. Emidio - Sindaco	Si
2. FERRATO Geom. Silvio - Assessore	Si
3. GRANDE Arch. Eva - Assessore	Si
4. GELSOMINO Alessandro - Consigliere	Si
5. BORSETTI Geom. Laura - Consigliere	Si
6. BONANSEA Federico - Consigliere	Giust.
7. BELVISO Danilo - Consigliere	Si
8. LOMBARDO Dr. Francesco - Consigliere	Si
9. MOINE Geom. Roberto - Consigliere	Giust.
10. RUDARI Ins. Annarosa - Consigliere	Si
11. MARTINO Onorato - Consigliere	Si
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Signor PESCE Dr. Giovanni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MEIRONE Rag. Emidio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che, con atto 11 marzo 2014 Rep. 663 ricevuto dal Segretario Comunale del Comune di Brondello, veniva costituita tra i Comuni di Brondello, Castellar, Crissolo, Gambasca, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno e Sanfront l'Unione Montana dei Comuni del Monviso, regolata dallo Statuto pubblicato sul BUR Piemonte n. 2 in data 9 gennaio 2014;

Preso atto che, con DGR 18 novembre 2014, n. 1-568, nell'adottare il primo stralcio della Carta delle forme associative del Piemonte, veniva sancita, tra le altre, la istituzione dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso che, conseguentemente, dal gennaio 2015, ha iniziato ad operare concretamente;

Considerato che lo Statuto prevede lo svolgimento a livello di Unione delle funzioni comunali fondamentali e che, con la modifica statutaria approvata in data odierna, viene altresì previsto lo svolgimento a livello di Unione di altre funzioni comunali;

Preso atto dell'intendimento, emerso anche in sede di Conferenza dei Sindaci, di dare vita ad un nuovo assetto gestionale improntato ai seguenti principali punti fondamentali:

- efficientamento della gestione con passaggio di tutti i dipendenti comunali all'Unione secondo i principi della cessione di ramo di azienda, in ossequio al disposto di cui all'art. 31 del D.Lgs 2001;
- omogeneizzazione di procedure e software gestionali, con relative economie di scala;
- concentrazione a livello di Unione delle procedure per acquisto di beni – prestazioni di servizi – affidamento lavori, con conseguenti economie, sia in termini di tempo-lavoro che di presunti maggiori ribassi;
- mantenimento in capo ai singoli Comuni, per ciò che concerne ciascuno, della piena autonomia per quanto riguarda le scelte e le valutazioni fondamentali in campo impositivo e degli interventi da realizzare con il surplus di bilancio dopo aver coperto le spese obbligatorie, in modo tale da non indebolire il rapporto diretto tra singola Amministrazione Comunale e propria collettività di riferimento in relazione alle scelte operate e alla possibilità di operare le conseguenti valutazioni;
- trasferimento all'Unione delle risorse relative al perseguimento delle finalità correlate alle funzioni/servizi trasferiti;

Ritenuto che il passaggio di tutti i dipendenti comunali all'Unione, seppur con qualche inevitabile iniziale difficoltà correlata alla necessità di uniformare procedure e impostazione del lavoro, potrà portare positivi effetti legati al rafforzamento del senso di appartenenza ad una unica realtà valligiana che si riconosce intorno alla sua montagna simbolo, il Monviso, alla possibilità di avviare, seppur in modo graduale ed elastico, un percorso di "specializzazione" delle varie figure con correlato approfondimento e arricchimento professionale, alla possibilità di confrontarsi ed aiutarsi tra colleghi in una realtà più vasta di quella del singolo Comune;

Considerato che, in prospettiva, l'unificazione sul piano gestionale potrà riflettersi positivamente in termini di rafforzamento del peso politico di un soggetto che, andando a superare (con l'adesione di Martiniana Po e di Revello) i 12.000 abitanti, avrà modo di collocarsi in ambito provinciale subito dopo le cd. "sette sorelle", potendo così confrontarsi in termini paritari con realtà territoriali di pianura nei confronti delle quali la Montagna ha sempre patito l'eccessiva frammentazione e la conseguente debolezza politica che da questa deriva;

Sottolineato che il rafforzamento gestionale che si persegue potrà - da un lato – consentire un migliore approccio alle prospettive di accesso in materia di fondi strutturali europei potenziando la capacità progettuale specifica del territorio, dall'altro potrà consentire di affrontare in modo più strutturato ed efficace il nodo costituito dalle funzioni e dai servizi sinora svolti a livello provinciale che potranno essere "delocalizzati" a livello locale in parallelo con il disgregarsi della realtà provinciale;

Rilevato come la gestione unitaria a livello di Unione consente, di fatto, di superare in radice le pastoie burocratiche correlate alla CUC (Centrale Unica di Committenza) snellendo le procedure;

Sottolineata la necessità di consentire a tutto il personale dell'Unione di poter operare presso i Comuni per lo svolgimento delle funzioni comunali residuali;

Considerata la notevole eterogeneità di comportamento in atto tenuta dai vari Comuni facenti parte dell'Unione con riferimento al tema dei buoni pasto, che vede alcuni Enti dove il beneficio non viene riconosciuto ed altri dove viene riconosciuto in misura diversificata, con affidamenti del relativo servizio in corso di svolgimento;

Rilevato che molti Comuni, specialmente quelli di più ridotte dimensioni, fanno ricorso, per lo svolgimento delle proprie funzioni e per la resa dei propri servizi, a personale esterno, nelle forme più varie (convenzioni, affidamento incarichi esterni, prestazioni di servizi ecc.) e che detti supporti (o l'equivalente in denaro) non possono venire meno, pena un abbassamento del livello dei servizi offerti;

Dato atto che l'obiettivo perseguito è stato condiviso con le OO.SS. che, sin dal mese di gennaio, sono state informate degli intendimenti dell'Amministrazione e coinvolte a pieno titolo nel riassetto gestionale proposto ed hanno avuto modo, anche a seguito di incontri con il personale, di far pervenire il loro prezioso apporto;

Visto lo schema di documento di concertazione predisposto in relazione al passaggio dei dipendenti comunali all'Unione, recante le opportune cautele per i dipendenti nel caso di scioglimento – recesso, costituito da n.3 articoli ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Considerato che il Consiglio dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha già adottato il provvedimento di propria competenza in seduta del 19 giugno u.s., a cui debbono seguire deliberazioni in senso conforme dei Comuni compartecipi;

Udito l'ampio intervento illustrativo del Sindaco, che ripercorre l'iter della costituzione ed avviamento ed operatività dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, alla quale vengono formalmente trasferiti – con i provvedimenti in corso – di adozione – i dipendenti di tutti i Comuni compartecipi (ed alcuni dipendenti della Comunità Montana in liquidazione);

Preso atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) Di disporre ed approvare, per le motivazioni evidenziate in narrativa, a far data dal 1° luglio 2015, il passaggio del personale del Comune di Sanfront all'Unione Montana dei Comuni del Monviso in correlazione alla gestione delle funzioni comunali a questa attribuita in forza di previsioni statutarie, secondo la disciplina di cui all'art. 31 del D.Lgs 165/2001.
- 2) Di dare atto che, con separato provvedimento, verrà definita ed approvata la dotazione organica dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso che, oltre al personale proveniente dai Comuni, includerà anche posizioni riferite ad unità lavorative provenienti dalla Comunità Montana Valli del Monviso in liquidazione.
- 3) Di specificare che il passaggio dei dipendenti comunali all'Unione avviene in piena continuità di rapporto e nel rispetto dei seguenti punti qualificanti:
 - mantenimento dell'inquadramento e profilo professionale in essere, con situazione ferie e ore al 30 giugno 2015 certificata dal Comune di provenienza;

- mantenimento, per il personale della categoria "D" che ne sia titolare presso il proprio Comune, della Posizione Organizzativa nell'importo goduto, con attribuzione delle responsabilità di uno o più servizi a livello di Unione;
 - mantenimento delle indennità aventi carattere di continuità erogate in atto dai Comuni (es. indennità di vigilanza, indennità di rischio, ecc.);
 - mantenimento in via transitoria fino alla fine dell'anno in corso del buono pasto per i dipendenti che ne beneficiano, alle medesime condizioni vigenti nell'Ente di provenienza che procederà a garantirne la continuità di fornitura in corso, nelle more di una regolamentazione complessiva;
 - mantenimento in via transitoria fino alla fine dell'anno in corso dell'orario di lavoro in essere vigente nel Comune di provenienza, nelle more di una regolamentazione complessiva.
- 4) Di autorizzare tutto il personale dell'Unione a prestare servizio presso i Comuni a questa appartenenti, senza oneri a carico di questi ultimi e alle loro dipendenze funzionali, per lo svolgimento delle funzioni comunali residuali e per la migliore gestione del passaggio all'Unione delle funzioni a questa trasferite.
 - 5) Di stabilire, per la miglior gestione del passaggio all'Unione delle funzioni a questa trasferite, che i procedimenti in corso a livello comunale alla data del 30 giugno 2015 proseguano sino a conclusione restando invariato il RUP, ma potendo variare il Responsabile del servizio competente, in correlazione con le previsioni dell'organigramma dell'Unione.
 - 6) Di approvare il documento di concertazione predisposto in relazione al passaggio dei dipendenti comunali all'Unione, costituito da n.3 articoli ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, autorizzandone la sottoscrizione da parte del Presidente pro-tempore.
 - 7) Di recepire il contenuto della deliberazione n. 17/2015 dell'Unione, unitamente all'impegno di riconoscere operativo nell'organizzazione interna di Sanfront l'assetto organizzativo dell'Unione unitamente ai decreti in forza dei quali il Presidente dell'Unione provvederà a designare i Responsabili dei servizi che, di conseguenza, saranno tali anche per i Comuni, con tutto ciò che ne consegue anche in termini di affidamento delle risorse a valere sui bilanci comunali.
 - 8) Di dare atto che il Comune di Sanfront, facente parte dell'Unione, si impegna a trasferire all'Unione, a far data dal 1° luglio 2015, le risorse corrispondenti alle spese del personale trasferito, sia con riferimento al trattamento fondamentale che accessorio, inclusi oneri riflessi.
 - 9) Di impegnare i Comuni ad uniformare a livello di Unione la gestione del servizio di sorveglianza sanitaria e di RSPP come verrà stabilito dalla Conferenza dei Sindaci, tenuto conto degli affidi in corso.
 - 10) Di impegnare i Comuni i quali fanno ricorso, per lo svolgimento delle proprie funzioni e per la resa dei propri servizi, a personale esterno, nelle forme più varie (convenzioni, tirocinii, incarichi professionali esterni, prestazioni di servizi, ecc.) secondo loro valutazione, alternativamente, a dare continuità a detti supporti (eventualmente anche a livello di Unione, con oneri a loro carico) o a conferire all'Unione l'equivalente in denaro, così da evitare un abbassamento del livello dei servizi offerti che l'eliminazione di detti apporti esterni provocherebbe, con il rischio di far gravare anche sui Comuni più strutturati le carenze di quelli più deboli.
 - 11) Di inviare copia della presente deliberazione all'Unione Montana dei Comuni del Monviso, ad ogni conseguente effetto.

Successivamente,
con separata unanime votazione, espressa a termini di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MEIRONE Rag. Emidio

IL SEGRETARIO
PESCE Dr. Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che una copia in formato elettronico della presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. dal giorno 29-giu-2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi
- è stata comunicata, con lettera n. 2785 in data 29-giu-2015 ai capigruppo consiliari.
- è stata comunicata, con lettera n. 2785 in data 29/06/2015 al Prefetto (art.135, comma 2,D.lgs 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, li 29-giu-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
PESCE Dr. Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per quindici giorni consecutivi dal 29-giu-2015 al 14-lug-2015, senza opposizioni

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PESCE Dr. Giovanni
